

La UIT ha chiesto la sospensione dei contratti e dei canoni *Covid 19: le difficoltà determinate dai decreti di contenimento del contagio*

La **UIT**-Unione Italiana Tabaccai aderente alla **CEPI**- Confederazione Europea Piccole Imprese preso atto di quanto decretato dal Governo per fronteggiare il rischio della diffusione dei contagi da Pandemia Covid-19, che di fatto sta fermando il Paese, e considerato che le Rivendite di Generi di Monopolio rientrano tra quelle categorie in deroga alle disposte chiusure delle attività produttive e commerciali, ha chiesto al Ministro dell'Economie e delle Finanze, all'Agenzia delle Dogane e Monopoli, a SISAL SpA, Sisal Scommesse, Sisal Pay, Lotterie Nazionali, Lottomatica Italia, Lottomatica Scommesse e gli altri Concessionari che siano adottati i necessari urgenti provvedimenti in merito alla attuale riduzione dei flussi di cassa delle tabaccherie in questo delicato momento che sta attraversando il Paese.

In particolare è stata chiesta la **sospensione di tutti gli effetti diretti ed indiretti scaturenti dai contratti in essere tra le parti nessuno escluso tra i quali in particolare i pagamenti dei canoni di noleggio/locazione/adesione nonché di ogni eventuale penale o sanzione ad essi collegata.**

La sospensione di tutti giochi effettuati a mezzo di apparecchiature elettroniche, già determinata da ordinanza dell'ADM, ad eccezione del Lotto e del 10 e Lotto, così come da Circolare del direttore Marcello Minenna, ha contribuito, e non poco, alla mancanza di liquidità e a ulteriormente assottigliare l'economia dei Titolari e delle loro famiglie.

"Il riconoscimento delle Tabaccherie quali attività rientranti tra quelle ritenute

necessarie a garantire beni e servizi essenziali pone la nostra categoria in primo piano" ha dichiarato il presidente **Paquale Genovese**.

"Essere considerati dal Governo al pari dei tanti operatori commerciali che assicurano alla popolazione la fornitura di beni, assumendosi in prima persona il rischio di contagio ci fa onore ma ci deve far anche riflettere"

"Lo spirito di servizio che da sempre contraddistingue il tabaccaio quale operatore per conto dello Stato potrebbe avere un limite." sottolinea il presidente Pur consapevoli del delicato momento che il Paese sta attraversando non è pensabile, che proprio per questa abnegazione con la quale operiamo, si aggiunga il danno alla beffa. Il danno dal mancato incasso e la beffa dalle conseguenze previste dai contratti in essere con i Concessionari".

Sulla scorta di tale riflessioni il Direttivo della UIT, riunito in teleconferenza, ha determinato di richiedere con la massima urgenza il necessario intervento in merito convinta di ritenere tutti i Colleghi contraenti dei contratti in essere, così come previsto dal Codice Civile, "**impossibilitati per causa non imputabile al debitore**".

Ovviamente la UIT in uno con la Confederazione Europea Piccole Imprese, a cui aderisce, seguirà l'iter avviato, analizzandone i risultati e dichiarandosi sin d'ora pronta ad attivare tutte le procedure utili e necessari a tutela della categoria rappresentata. Aggiornamenti sul sito ufficiale che si invita a visitare.

u.s.